

'Zona rossa' sul taglio delle reti

Limitazioni per fermare la manifestazione No Tav al cantiere di Chiomonte

LA DECISIONE del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza di istituire una "zona rossa" intorno alla Maddalena ha chiaramente cambiato le carte in tavola per la manifestazione No Tav di domenica. Non solo sarà quasi impossibile tagliare le reti, ma sarà molto difficile arrivarci, perché lungo il sentiero che parte da Giaglione i manifestanti troveranno sicuramente i blocchi delle forze dell'ordine. Sabato il prefetto diffonderà l'ordinanza che metterà alcuni paletti ben precisi sulle modalità di accesso all'area e sulle relative prescrizioni. Ma almeno ufficialmente le parole d'ordine della manifestazione non sono cambiate. «Grande manifestazione pacifica e determinata: la nostra vittoria è fare comunque la manifestazione - dice Alberto Perino - Vogliamo compiere un'azione di disobbedienza civile che ha un altissimo valore simbolico, perché mette in difficoltà il governo e l'apparato. Chi vuole venire da fuori a sostenere la nostra lotta è ben accetto, com'è sempre stato, ma alle nostre condizioni. Non dovranno volare pietre o altri oggetti, non dovranno esserci scontri». Intanto l'Europa ha confermato il suo finanziamento all'opera internazionale, che potrebbe addirittura aumentare fino alla soglia del 40 per cento.



Alberto Perino e un attivista davanti alle recinzioni durante la manifestazione pacifica del 30 luglio